

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**  
N. **160**

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

II parte della 46<sup>a</sup> Sessione ordinaria  
(Parigi, 4–7 dicembre 2000)

Risoluzione n. 104  
Le organizzazioni subregionali in Europa e la loro dimensione parlamentare  
Prima parte: l'Europa centrale e meridionale

*Annunziata il 31 gennaio 2001*

THE ASSEMBLY,

(i) Highlighting the major current expansion in sub-regional cooperation between countries with common interests or a shared history or geography;

(ii) Noting that in central and southern Europe and the parts of the region located around the Mediterranean and the Black Sea and the Balkan Peninsula, where a number of conflicts have erupted between various countries, peace is still unstable and economic development very uneven;

(iii) Drawing attention to the fact that forms of sub-regional cooperation provide a framework for dialogue whereby the risk of new conflicts emerging in Europe can be reduced, and that they make an important contribution to the stability of central and southern Europe;

(iv) Welcoming with satisfaction the outcome of the Barcelona Conference in 1995 – of major significance in contributing to resolving the problems of the countries bordering on the Mediterranean – the setting up of a Mediterranean parliamentary forum, major developments in the

Black Sea Economic Cooperation and its Assembly and the advance of democracy in Yugoslavia and the Balkans;

(v) Aware of the difficulties these organisations are encountering in finding quick, practical solutions;

(vi) Convinced of the importance of the role parliamentary diplomacy can play in creating an awareness among national parliaments of the usefulness of interparliamentary dialogue in settling common problems,

#### INVITES MEMBER COUNTRY NATIONAL PARLIAMENTS

1. To deepen interparliamentary cooperation on matters of common interest and, as a priority, in the more sensitive regions of central and southern Europe;

2. To encourage existing organisations and assemblies to play an active part;

3. To request all governments concerned to engage in mutual information drives and cooperation efforts with a view to working together more effectively for economic development and consolidation of peace and national security in the regions concerned;

4. To encourage national parliaments to mount a campaign to inform and educate the public more widely about sub-regional cooperation issues;

5. To support the creation of parliamentary cooperation networks, to include national parliamentary, sub-regional and international assemblies;

6. To encourage representatives of national assemblies to attend the meetings of sub-regional organisations;

7. To take part in meetings directed towards promoting exchanges between parliamentarians from the countries of those regions of Europe involved in joint projects;

8. To make available the necessary resources for regular, effective exchange between national and sub-regional parliamentary assemblies;

9. To foster exchanges between parliamentary committees and contacts between parliamentarians on social, economic and cultural matters and issues relating to immigration, security, women, health, employment, the environment, human rights, etc.;

10. To promote exchanges between their committees for foreign affairs, defence, cooperation and the economy, and between the latter and their counterparts in international assemblies, and in particular with the Assembly of WEU, so as to contribute to solving problems relating to security, peacekeeping, defence and economic development.

**N. B. Traduzione non ufficiale****Risoluzione n. 104****Le organizzazioni subregionali in Europa e la loro dimensione parlamentare  
Prima parte: l'Europa centrale e meridionale**

L'ASSEMBLEA,

(i) Sottolineando l'importante sviluppo registrato oggi dalla cooperazione subregionale fra paesi legati da interessi comuni o da un contesto storico o geografico comune;

(ii) Constatando che nell'Europa Centrale e Meridionale e nelle sue principali regioni situate sulla costa del Mediterraneo e in quelle del Mar Nero e della penisola balcanica, in cui sono scoppiati vari conflitti fra i vari paesi, la pace è sempre fragile ed il livello di sviluppo economico è molto disuguale;

(iii) Sottolineando che le cooperazioni sub-regionali costituiscono una cornice di dialogo che consente di ridurre i rischi dell'insorgere di nuovi conflitti in Europa e che esse svolgono un ruolo importante per la stabilità dell'Europa centrale e meridionale;

(iv) Accogliendo con soddisfazione i risultati della Conferenza di Barcellona nel 1995, di grande importanza per la risoluzione dei problemi dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, la costituzione del Forum parlamentare mediterraneo, gli importanti sviluppi della Cooperazione economica del Mar Nero e della sua Assemblea nonché i progressi della democrazia in Iugoslavia e nei paesi balcanici;

(v) Consapevole delle difficoltà che queste organizzazioni incontrano per trovare soluzioni rapide e concrete;

(vi) Convinta dell'importanza del ruolo che può svolgere la diplomazia parlamentare sensibilizzando i parlamenti nazionali all'utilità degli incontri interparlamentari per la soluzione dei problemi comuni,

**INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI  
DEI PAESI MEMBRI A:**

1. Intensificare la cooperazione interparlamentare su argomenti d'interesse comune e prioritariamente nelle regioni più sensibili dell'Europa centrale e meridionale;

2. Incoraggiare la partecipazione attiva delle organizzazioni e delle Assemblee esistenti;

3. Chiedere a tutte le autorità interessate di realizzare uno sforzo d'informazione e di cooperazione reciproca e permanente per lavorare in modo più efficace allo sviluppo economico ed alla consolidazione della pace e della sicurezza nazionale dei paesi delle regioni interessate;

4. Incoraggiare i parlamenti nazionali a realizzare uno sforzo di formazione e d'informazione affinché i cittadini abbiano una conoscenza sufficiente delle questioni inerenti alla cooperazione sub-regionale;

5. Appoggiare la creazione di reti di cooperazione parlamentare con le Assemblee parlamentari nazionali, le Assemblee

sub-regionali e le Assemblee internazionali;

6. Incoraggiare la partecipazione di rappresentanti delle Assemblee nazionali alle riunioni delle organizzazioni sub-regionali;

7. Partecipare alle riunioni intese a favorire gli scambi fra i parlamentari dei paesi delle regioni europee interessate che sono interessati a progetti comuni;

8. Mettere a disposizione i mezzi necessari per consentire scambi regolari ed efficaci fra le Assemblee parlamentari nazionali e sub-regionali;

9. Favorire gli scambi fra le commissioni parlamentari ed i contatti fra parlamentari su argomenti di ordine sociale, economico, culturale, sull'immigrazione, la sicurezza, le donne, la sanità, l'occupazione, l'ambiente, i diritti dell'uomo, etc.;

10. Incoraggiare gli scambi fra le loro commissioni preposte agli affari esteri, alla difesa, alla cooperazione e all'economia, e fra queste e le loro omologhe delle Assemblee internazionali, in particolare con l'Assemblea dell'UEO, per contribuire alla risoluzione dei problemi della sicurezza, della salvaguardia della pace, della difesa e dello sviluppo economico.